



Sezione provinciale di Torino

Torino, 7 novembre 2006

AI MEDICI DI MEDICINA GENERALE
ISCRITTI E NON ISCRITTI AL SINDACATO
ASL 1-2-3-4-10

Loro indirizzi

Caro/a Collega,

come saprai dal 6 novembre u.s. é in vigore il divieto di circolazione in alcune zone e vie di Torino e di qualche grosso centro della provincia.

Il divieto, in particolare, riguarda i veicoli a benzina Euro 0 e per i diesel Euro negli orari 13-19 per i mezzi privati.

Il divieto riguarda anche motocicli e ciclomotori a due tempi immatricolati da più di dieci anni.

Particolari tecnici su tipologie di auto e sulle zone di divieto si trovano a disposizione sui siti internet:

http://www.comune.torino.it/ambiente/inquinamento/euro_e_fap.html

http://www.comune.torino.it/ordinanz/2006/percorsi_liberi.pdf

L'ordinanza esclude deroghe per i Medici di Famiglia.

Nei suoi aspetti pratici il divieto non dovrebbe impensierire la stragrande maggioranza dei Colleghi, in quanto le auto interessate dal divieto sono di vecchia costruzione e quindi, probabilmente, non più usate.

Il problema riguarda invece il principio della mancata esclusione dal divieto della categoria dei Medici di Famiglia.

Non possiamo accettare infatti che un Medico di Famiglia obbligato a percorrere il proprio territorio più volte al giorno possa essere limitato da provvedimenti che risultano ulteriormente penalizzanti per il suo lavoro quotidiano.

Stiamo attivando ogni misura possibile per una modifica al decreto e in particolare per ottenere la deroga per la nostra categoria.

Ti invio, nel frattempo, copia della lettera spedita agli Assessori competenti.

Ti terremo informato dello sviluppo della vicenda.

Cordiali saluti

Il Segretario provinciale
FIMMG Torino
(Dott. Mario COSTA)



Sezione provinciale di Torino

Torino, 7 novembre 2006
Prot. n. 266/2006

Dott. MANGONE
Assessore Comunale Ambiente
Dott.ssa SESTERO
Assessore Comunale Viabilità

e p.c. Al Presidente della Provincia
Al Sindaco di Torino
Loro indirizzi

Egregio Assessore,

la recente Ordinanza n. 4535 del 31 ottobre u.s. non prevede alcuna esenzione per il Medico di Famiglia operante nella città di Torino.

Nell'intervista riportata sul quotidiano "La Repubblica" del 3 novembre u.s., in merito ai blocchi stradali e ZTL previsti dall'Ordinanza in oggetto, Ella sostiene la mancanza di necessità di concedere ai Medici di Famiglia l'esenzione delle limitazioni previste.

In particolare Ella sostiene che il Medico e il paziente si possono organizzare per l'effettuazione delle visite domiciliari "all'interno degli orari in cui è consentito muoversi".

Ci preme sottolineare che nelle Sue risposte si evince una obbiettiva mancanza di informazione sul ruolo e le attività che il Medico di Famiglia svolge quotidianamente e che lo costringono a spostarsi velocemente nel proprio ambito di operatività; pensiamo alle forme di assistenza domiciliare, alle attività in seno agli organismi distrettuali e di ASL, alle visite in ospedale, agli orari di ambulatorio che non consentono sempre quella elasticità, da Lei data per scontata, nella scelta degli orari di visita e delle visite domiciliari con carattere d'urgenza.

Si rivendica sempre più spesso un Medico legato al territorio e poi se ne limita fortemente l'operatività all'interno.

./.

Siamo stati e siamo sempre disponibili a momenti di confronto che abbiano anche lo scopo di illustrare ciò che poco si conosce o poco si valuta.

La invitiamo pertanto a riconsiderare la questione e di concedere anche per i Medici di Famiglia operanti in Torino le deroghe previste al divieto.
Ove le nostre richieste non fossero accolte non potremmo, nostro malgrado, che attuare misure sindacali di tutela dei nostri assistiti e della nostra categoria.

Le rinnoviamo la richiesta di un incontro urgente onde far fronte a questa difficoltà.

Fiduciosi di un pronto accoglimento delle nostre istanze Le porgiamo cordiali saluti.

IL Segretario provinciale
FIMMG di TORINO
(Dott. Mario COSTA)